

RASSEGNA STAMPA

27 Giugno - 10 Luglio 2022

Focus Immobiliare **Le norme** e il mercato

Pannelli sulla bifamiliare Meglio mettersi d'accordo

L'esperto risponde. Continua il grande interesse per le misure sull'edilizia. L'acquisto di arredi si comunica all'Enea solo se comporta risparmio energetico

I quesiti dei lettori

Continuano a essere numerose le richieste di chiarimenti da parte di quanti vogliono usufruire delle opportunità offerte dai Bonus edilizi. Proprio per questo motivo, il servizio dedicato ai lettori de La Provincia nato con l'obiettivo di fornire spiegazioni rispetto alle misure attive prosegue ancora, riscontrando un interesse sempre crescente. Chi desidera inviare le proprie domande, può scrivere all'indirizzo mail espertocasa@laprovincia.it. Ogni settimana, sulle pagine del quotidiano, riporteremo alcuni quesiti tra quelli ricevuti con gli interventi degli esperti. A rispondere oggi è il dottor Antonio Moglia, responsabile del servizio Economico e Tributario di Ance Como.

Gentile dottore, sto pensando di installare i pannelli solari sul tetto della mia casa. Abito in una villetta bifamiliare, il tetto è parte comune e temo che il mio vicino sia contrario. Essendo proprietario di circa il 60% della palazzina, esiste qualche regola per cui potrebbe negarmi la sua autorizzazione?

— GIORGIO BIANCHI

Gentile signor Giorgio, le decisioni sugli interventi riguardanti parti comuni, come l'installazione dei pannelli solari, qualora vi fossero due soli proprietari, come nel suo caso, devono essere prese con il consenso unanime e congiunto di entrambi. È comunque possibile, servendosi della consulenza di un professionista amministratore di condominio e studiando nel dettaglio il caso specifico,



L'installazione di pannelli solari su un tetto

trovare soluzioni che portano ad applicare differenti percentuali di consenso, o ad alternative modalità di accordo e compromesso. Ma appare evidente che la miglior soluzione sia sempre la condivisione dell'intervento, da fare eseguire ad entrambi i proprietari. L'intervento potrebbe certamente portare ad un cambiamento estetico dell'immobile o disagio durante i tempi di installazione e nel corso degli interventi di manutenzione dell'impianto, ma comporta anche un indubbio ed importante vantaggio di risparmio energetico per la produzione dell'acqua calda sanitaria. Oltre all'aspetto energetico vi è anche vantaggio economico, dal momento che l'intervento gode della detrazione dell'Eco Bonus pari al 50% della sua spesa fino al 31 dicembre 2024, e che la detrazione è pure cedibile a soggetti terzi: privati (lei stesso può

acquistare il credito del suo vicino), banche, posta ed assicurazioni.

Buongiorno, ho ristrutturato il mio appartamento e ho collegato alla ristrutturazione l'acquisto della cucina. Su consiglio del mio commercialista, non ho inviato la comunicazione all'Enea. Posso chiederle conferma di avere ricevuto un'indicazione corretta?

— LUISELLA BOSISIO

Gentile signora Luisella, certamente può essere corretta la risposta del suo commercialista, perché nelle procedure del Bonus Casa e del Bonus Mobili la comunicazione all'Enea va inoltrata solo se per il Bonus Casa i lavori di ristrutturazione edilizia hanno comportato un risparmio energetico dell'immobile e se per il Bonus Mobili si siano

acquistati grandi elettrodomestici di elevata classe energetica. Come noto, rientrano nel Bonus Mobili l'acquisto dei mobili e dei grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla classe A per i forni, alla classe E per le lavatrici, le lavasciugatrici e le lavastoviglie, alla classe F per i frigoriferi e i congelatori. L'acquisto di questi grandi elettrodomestici vanno comunicati all'Enea. Controlli pertanto questi aspetti che le ho riassunto ponendo particolare attenzione che nell'acquisto della cucina non vi siano compresi, come di solito accade, anche gli elettrodomestici citati. Si ricorda che la comunicazione all'Enea per il Bonus Casa ed il Bonus Mobili ha valenza statistica e quindi la sua mancata o tardiva trasmissione non implica la perdita del diritto alle detrazioni, ma comporta il pagamento di una sanzione.

Nel tetto massimo anche la sicurezza



RESPONSABILE
DEL SETTORE
ECONOMICO E
TRIBUTARIO
DI ANCE COMO
Antonio Moglia
espertocasa@laprovincia.it

Nel 2021 ho installato una tenda da sole con regolare emissione di fattura e pagamento con bonifico parlante. Il fornitore non ha inoltrato alcuna richiesta all'Enea ed io avevo verificato che non era necessario farlo. Ora, sul 730 precompilato, risulta il bonifico nel capitolo risparmio energetico, ma il dato non è stato utilizzato. Posso portare in detrazione il 50% del costo? Grazie.

— GIUSEPPE SOTTILE

Gentile signor Giuseppe, l'installazione delle cosiddette schermature solari, le tende da sole, rientrano nell'Eco Bonus con detrazione del 50%. Come noto, al fine dell'ottenimento del beneficio è necessario trasmettere all'Enea una comunicazione contenente tutte le informazioni richieste, entro i 90 giorni dalla fine lavori. L'obbligo della comunicazione vale anche per le tende da sole. La comunicazione va trasmessa in via telematica attraverso l'applicazione web dell'Enea, raggiungibile dal sito <https://detrazionifiscali.enea.it>, a cura preferibilmente di un professionista tecnico abilitato. Nel caso di omessa comunicazione all'Enea entro il termine di 90 giorni, è possibile, per evitare la decadenza dall'agevolazione, utilizzare la procedura di correzione denominata "remissione in bonis". A tal fine, occorre inviare la comunicazione omessa e versare la sanzione di 258 euro (con indicazione del codice tributo 8114) entro il termine di presentazione della prima dichiarazione dei

redditi in cui si esercita il diritto alla detrazione, ovvero nel suo caso entro il termine di presentazione del modello 730 che quest'anno scade entro il 30 settembre 2022.

Volevo utilizzare il Bonus sicurezza per installare un portone blindato e applicare alle finestre delle inferriate apribili. Quant'è il massimo recuperabile ed in che modo si recupera (in dichiarazione o possibilità di cedere il credito)? Grazie per il chiarimento.

— RODOLFO PAGNI

Gentile signor Rodolfo, gli interventi da lei citati rientrano nel Bonus Casa quali interventi relativi all'adozione di misure finalizzate a prevenire il rischio del compimento di atti illeciti da parte di terzi, tra i quali rientra, come ovvio che sia, il furto. Tra gli interventi agevolati sono previsti sia l'installazione di porte blindate o rinforzate sia l'apposizione di grate sulle finestre o la loro sostituzione. La detrazione, conformemente al Bonus Casa, è del 50% fino ad un limite massimo di spesa di euro 96.000. Questo limite di spesa non è autonomo e distinto per questi interventi che lei definisce di "sicurezza", ma è cumulato con le spese delle altre misure del Bonus Casa. Quindi qualora dovesse eseguire interventi plurimi sul suo immobile di natura edilizia, oltre che di sicurezza, potrebbe applicare un unico limite di 96.000 euro per tutti gli interventi. Gli interventi del Bonus Casa volti a prevenire il rischio di compimento di atti illeciti possono essere esclusivamente portati in detrazione dal beneficiario, per gli stessi non è ammessa la cessione del credito. Quindi anche la cessione del credito effettuata direttamente dal fornitore con l'applicazione dello sconto in fattura, non è ammessa.

Focus immobiliare **Le norme** e il mercato

Climatizzatore portatile Serve un installatore?

L'esperto risponde. Sempre molto attuale il dibattito sui Bonus edilizi Bonus verde, non basta realizzare una vasca per raccogliere l'acqua piovana

I quesiti dei lettori

Il dibattito attorno ai Bonus edilizi continua ad essere molto attuale. Per questo, il servizio di domande e risposte sul tema Bonus, offerto da La Provincia ai suoi lettori, prosegue. Chi vuole inviare le proprie richieste, può farlo, scrivendo all'indirizzo mail espertocasa@laprovincia.it, ed affidarsi alle spiegazioni degli esperti del settore. Le domande con le relative risposte verranno riportate sulle pagine del quotidiano. A rispondere ai quesiti è il dottor Antonio Moglia, responsabile del servizio Economico e Tributario di Ance Como.

Il condizionatore non è fisso

Ho intenzione di acquistare, per un'abitazione di mia proprietà, un climatizzatore portatile a pompa di calore, con funzione e classe energetica massima sia per il riscaldamento sia per il raffrescamento. Essendo il climatizzatore portatile non intendo farlo installare da un tecnico specializzato, ma provvederò autonomamente e al termine invierò, se necessario, la dichiarazione all'Enea. Posso fruire dell'agevolazione del 50%?

— LUCA BRUNI

Gentile signor Luca, le confermo che per l'acquisto del suo condizionatore non è possibile usufruire né della detrazione del Bonus Casa né di quella dell'Eco Bonus. Per la prima detrazione del Bonus Casa è necessario eseguire un



Un climatizzatore fisso: sono detraibili anche le spese per quello mobile?

intervento che comporta un risparmio energetico che evidentemente nell'acquisto di un nuovo condizionatore non sussiste. Invece con riguardo alla detrazione dell'Eco Bonus l'investimento del condizionatore può rientrare quando lo stesso è sostitutivo di un altro meno efficiente e comunque quando lo stesso è collegato ad un impianto fisso che si va a migliorare energeticamente. Quindi anche in questo caso per lei non ricorre alcuna condizione. Infine l'acquisto del condizionatore potrebbe rientrare nel Bonus Mobili ma esclusivamente se è collegato ad un intervento edilizio soggetto alla detrazione del Bonus Casa. Tenga conto che gli interventi di recupero del patrimonio edilizio (Bonus Casa) possono essere realizzati anche a partire dal 1° gennaio dell'anno

precedente a quello dell'acquisto, quindi nel suo caso al 1° gennaio 2021.

La cisterna dell'acqua

Buongiorno, nell'ambito degli interventi ammessi al Bonus Verde (detrazione del 36% e tetto di 5mila euro), vi può essere anche una vasca/cisterna per la raccolta dell'acqua piovana da destinare a irrigazione del giardino? Grazie per l'attenzione.

— ANTONIO MACCHI

Gentile signor Antonio, il Bonus Verde agevola le opere che si inseriscono in un intervento relativo all'intero giardino o area interessata, consistente nella sistemazione a verde ex novo o nel radicale rinnovamento

dell'esistente. E', pertanto, agevolabile l'intervento di sistemazione a verde nel suo complesso, comprensivo delle opere necessarie alla sua realizzazione e non solo l'acquisto di piante o altro materiale. Quindi nel suo caso non è agevolabile il semplice acquisto della vasca/cisterna di raccolta dell'acqua piovana. Valuti l'opportunità di un intervento più complesso che le consentirebbe in questo caso di usufruire della detrazione del Bonus Verde del 36% con un limite di spesa di 5.000 euro. Con l'intervento più complesso anche l'acquisto della vasca/cisterna rientrerebbe nei costi ammessi alla detrazione. Si ricorda infine che il Bonus Verde può essere solamente detratto in dichiarazione dei redditi e non ceduto e che la detrazione si ripartisce in 10 anni.

Nuovi lavori o prosecuzione



RESPONSABILE
DEL SETTORE
ECONOMICO E
TRIBUTARIO
DI ANCE COMO

Antonio Moglia

espertocasa@laprovincia.it

Fatture, cessione anche a pensionati

Mi ritrovo con fatture al 50% da cedere, ma non trovo acquirenti. Ho pensato di cederle a mio padre pensionato. Io non ho sufficiente capacità fiscale. Secondo lei è una possibilità concreta? Grazie mille

— GIORGIO DELL'ONZA

Gentile signor Giorgio, certamente è possibile cedere il suo credito fiscale al padre pensionato, che possiede l'adeguata capienza fiscale e può quindi detrarselo. La normativa sulla cessione del credito prevede che il beneficiario della detrazione abbia facoltà di effettuare la prima cessione del credito verso qualunque soggetto terzo: privato, società, istituti di credito, poste, assicurazioni, ecc. Normalmente la cessione avviene nei confronti degli Istituti di Credito, ma nulla impedisce che avvenga nei confronti di altri soggetti, anche nell'ambito della cerchia dei propri parenti e conoscenti. Probabilmente se si prolungherà l'attuale situazione di difficoltà di vendita del credito agli istituti di credito, questo utilizzo di cessione verso soggetti terzi conosciuti diventerà sempre più diffuso. Le ricordo infine che la cessione del credito deve sempre avvenire tramite comunicazione all'Agenzia delle Entrate, che prevede l'apposizione del Visto di Conformità da parte di commercialisti o CAF, ma anche l'Attestazione della Congruità dei prezzi da parte di un professionista tecnico. Entrambe le prestazioni professionali indicate comportano costi per onorari rientranti nelle spese su cui applicare la detrazione.

Inferriate e ristrutturazione

Mio fratello ha effettuato una ristrutturazione al 50% e al 65% nel 2020 e 2021 arrivando al limite di 96.000 euro per quanto riguarda il 50% e chiuso i lavori a novembre 2021. Quest'anno vorremmo installare i condizionatori: è possibile usufruire di un nuovo tetto di 96.000 euro? L'intervento è considerato indipendente dal precedente? Altro quesito: abbiamo installato nel 2021 le inferriate alle finestre con fattura e fornitore indipendente dall'impresa edile, possono essere detratte in 10 anni dalla denuncia dei redditi? Le inferriate sono considerate intervento indipendente dalla ristrutturazione (anche se installate prima della chiusura dei lavori)?

— ERNESTINA REGOLI

Gentile signora Ernestina, per rispondere avrei bisogno di conoscere l'entità e le caratteristiche dei lavori eseguiti da suo fratello. Soprattutto perché i condizionatori, rispettando particolari caratteristiche, possono rientrare nel Bonus Casa, nell'Eco Bonus ed infine addirittura nel Bonus Mobili. La normativa prevede che il limite di spesa di ogni bonus sia da riferire ai lavori, anche se sostenuti in anni diversi. Valgono nuovi limiti di spesa solo per quei lavori che non sono mera prosecuzione di quelli precedenti. È quindi necessario conoscere quali bonus sono stati attivati e quali limiti di spesa sono stati raggiunti per ognuno di essi. Inoltre la valutazione del concetto di lavoro nuovo e non di prosecuzione di lavori precedenti, è difficilmente definibile, quindi un po' aleatoria. Il vero elemento che distingue questi lavori è preferibilmente l'intervallo temporale lungo che li separa. Si ricorda che i lavori per inferriate rientrano nel Bonus Casa senza autonomo limite di spesa, sia se vengono eseguiti nell'ambito di una ristrutturazione sia se siano eseguiti in un momento differente.

Ecco la nuova giunta, Roperto vicesindaco

Politica. Confermati i nomi dati in campagna elettorale e le indiscrezioni. Oggi Rapinese annuncia anche le deleghe. Nell'esecutivo Fontana e Lombardi. Due i tecnici esterni non candidati: Monica Doria (Bilancio) e Nicoletta Anselmi

GISELLA RONCORONI

Due tecnici esterni, quattro donne e cinque uomini. Sono questi i numeri della squadra con cui il sindaco **Alessandro Rapinese** governerà la città. Li ha indicati formalmente ieri pomeriggio firmando il decreto di nomina, ma ha rinviato ogni commento e anche l'annuncio della ripartizione delle deleghe a una conferenza stampa fissata per questa mattina.

Chi sono

Vicesindaco sarà **Nicoletta Roperto**, trent'anni, alla seconda candidatura con Rapinese e già indicata in campagna elettorale come responsabile dei Servizi sociali (potrebbero andarle anche le Politiche educative).

I due esterni entrambe donne, sono **Monica Doria**, 43 anni, laureata in Economia alla Bocconi, attuale responsabile dei Servizi finanziari e vice segretario generale del Comune di Laglio, a cui andrà certamente la delega al Bilancio. La seconda è **Nicoletta Anselmi**, 63 anni la prossima settimana, laureata in Economia e commercio e già dirigente dell'area Risorse umane e Finanziarie a Cantù.

Le conferme sono **Michele Cappelletti**, 54 anni, ex commerciante del centro storico, candidato con Rapinese anche nel 2012, nel 2017 e quest'anno, che si occuperà di Partite Iva. E ancora **Enrico Colombo** (per la prima volta candidato con

Rapinese), segretario della Società Archeologica, 33 anni a fine luglio, che si occuperà di Cultura e Urbanistica. Nome storico anche quello dell'architetto **Michele Ciabattini** (candidato anche nel 2012), 49 anni, a cui andrà la delega all'Edilizia privata e, forse, ai Lavori pubblici. Già annunciata in campagna elettorale la nomina ad assessore di **Francesca Quagliarini**, 21 anni appena, che si occuperà di Politiche giovanili.

I nuovi nomi che completano l'esecutivo sono due candidati nella civica di Rapinese, entrambi avvocati: **Alberto Fontana** e **Ivan Matteo Lombardi** (potrebbe occuparsi di Ambiente). Fontana, 60 anni, aveva già affiancato Rapinese alle elezioni del 2012. Lombardi, 52 anni, si è invece candidato per la prima volta a questa competi-

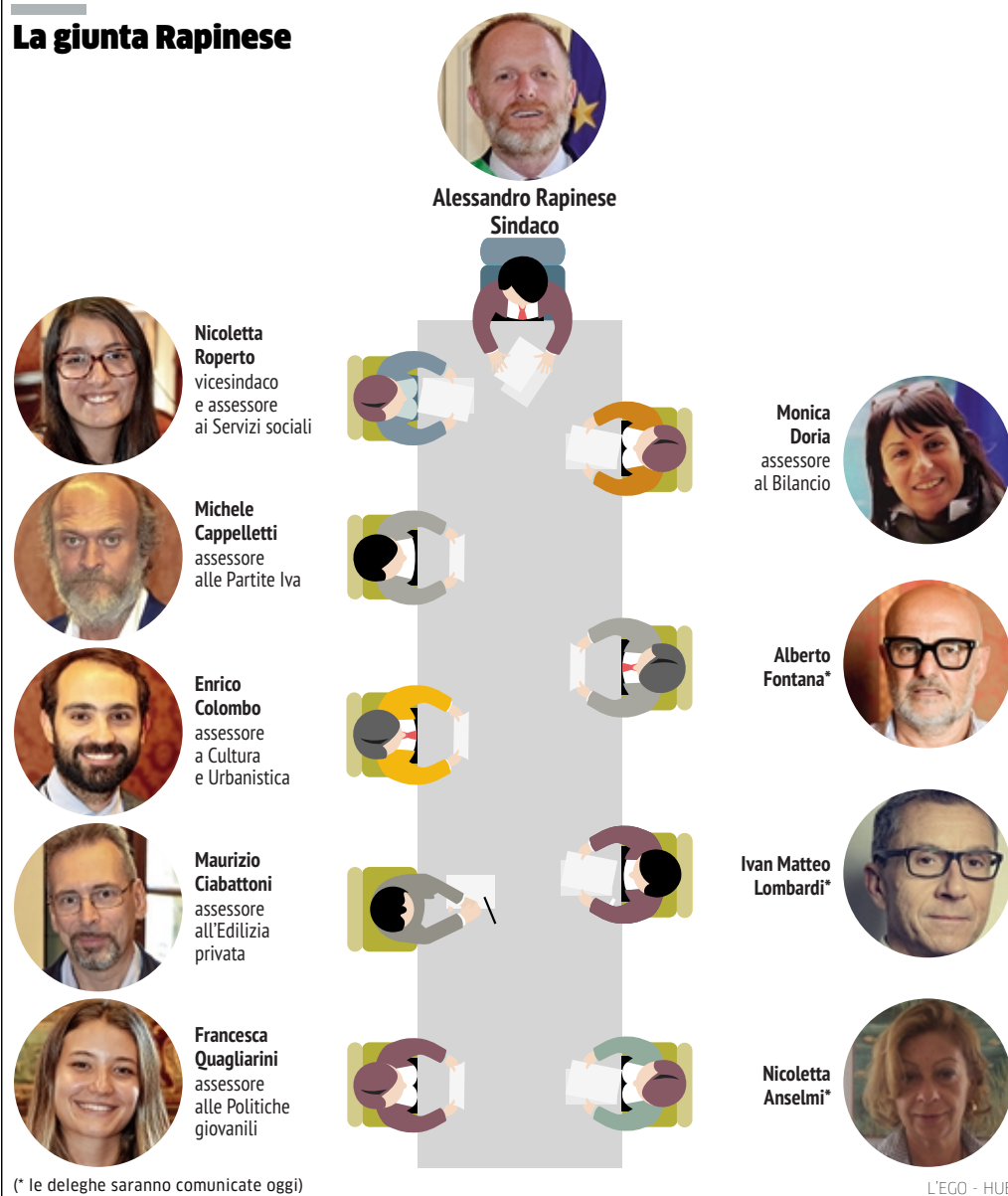
zione elettorale. Il sindaco Rapinese aveva annunciato l'intenzione di aspettare a nominare la giunta per consentire agli eletti di stare almeno una seduta in consiglio comunale, ma le troppe incombenze e la necessità di far funzionare l'esecutivo lo hanno evidentemente spinto ad accelerare. Tra l'altro in questo modo al primo consiglio comunale, convocato per sabato prossimo alle 10 (un inedito assoluto la scelta della prima convocazione il sabato) siederanno in aula i nuovi consiglieri che entreranno al posto degli assessori. Si tratta quindi di **Aldo Noseda** (47 voti), **Silvia Zanotta** (45), **Caterina Bellezza** (43), **Valentina Di Pisa** (41), **Paola Tocchetti** (35) e **Loredana Avogadro** (30). Sono sei e non sette perché Ciabattini sarebbe entrato in consiglio solo dopo i subentri.

Anzaldo presidente del Consiglio

Nella prima seduta il consiglio sarà chiamato ad eleggere il presidente, carica che andrà all'avvocato **Fulvio Anzaldo**, a fianco di Rapinese come candidato dal 2012, ma già si conoscevano in precedenza. Ha ottenuto il record di preferenze della lista Rapinese sindaco con 373 voti e sarà lui a presiedere la seduta (prima delle votazioni per il presidente) in quanto consigliere "anziano" (il più votato della lista che ha ottenuto il risultato migliore).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La giunta Rapinese



■ La numero due del Comune ha trent'anni e seguirà anche i Servizi sociali

■ Sei i consiglieri non eletti che subentreranno ai nominati nell'esecutivo

«Sostenibilità è guardare al futuro» Il primo report di Tuvia Italia

Logistica. Il percorso green è stato avviato con il sostegno tecnico di Confindustria Como L'ad Stefano Poliani: «Interventi per limitare i consumi e misurazione della Carbon foot print»

EMANUELA LONGONI

«La sostenibilità è uno degli aspetti fondamentali su cui costruire il futuro delle aziende». Così recita il programma del Consiglio di presidenza di Confindustria Como che ha ben presente che la motivazione non può essere solo attenzione e sensibilità verso l'ambiente, ma deve diventare un modello di crescita che richiede una legittimazione sociale.

Stefano Poliani, membro del Consiglio di presidenza, ne è convinto e ritiene che non solo il tessuto produttivo in generale, ma il settore della logistica e dei trasporti più in particolare, mondo che come amministratore delegato di Tuvia Italia/Kerry Logistics conosce bene, debba muoversi in tale direzione.

«Come Gruppo abbiamo iniziato nel 2020 a ragionare sul tema della sostenibilità in occasione della presentazione del report - spiega Poliani - la nostra corporate, che è quotata alla borsa di Hong Kong ed è presente con oltre 45 mila addetti in 56 paesi, ha dato indicazioni alle sedi nazionali di iniziare a lavorare secondo le direttive contenute nel documento».

I numeri

La Tuvia che, con 80 milioni di fatturato e 120 dipendenti, è leader nella consegna dell'ultimo miglio con veicoli elettrici, si è ri-

volta a Confindustria per un supporto nella redazione del report nazionale.

«Spesso i non addetti ai lavori - continua l'ad - identificano la sostenibilità solo con la questione ambientale e certamente l'ambiente ha una parte importante, ma quando si parla di sostenibilità si parla anche di sostenibilità economica, di continuità del business, di gestione e valorizzazione del capitale umano, di confronto con la comunità e il territorio».

In una riflessione a 360 gradi l'azienda comasca si è subito accorta che il report consentiva di dare visibilità ad attività, come i percorsi di formazione interna e il programma di welfare aziendale, presenti da sempre e perfettamente in linea con i parametri della sostenibilità.

Primo passo è stata la decisione di razionalizzare il consumo negli uffici trasformando gli impianti con illuminazione a led, implementando i pannelli fotovoltaici e sostituendo il parco macchine con auto elettriche.

Secondo step la misurazione della Carbon Foot Print. È necessario infatti poter misurare la quantità di CO2 prodotta e, consultandosi con i diversi stakeholder, si è iniziato il confronto su come rendere più sostenibili i trasporti. «Il report ci aiuta molto perché spinge a valutare le pro-

prie azioni con KPI - Key Performance Indicator - ben precisi che possono essere monitorati nel tempo. Ciò ci consente di verificare a che punto siamo per stendere un piano triennale di miglioramento dei parametri» dice il manager. Il mondo della logistica e dei trasporti sta vivendo una situazione contingente molto complessa. Il Covid aveva reso il costo dei noli fino a 10 volte superiori rispetto al passato; a questo va aggiunta l'interruzione dei voli di linea che ha ridotto la capacità di trasportare le merci via aereo, il 70% delle merci che viaggia per via aerea viaggia infatti su voli di linea; pensiamo ora all'aumento del costo dei carburanti per la parte camionista e abbiamo la tempesta perfetta».

Compensazioni

Iniziativa recentissima per ridurre la Carbon foot print è anche la decisione delle multinazionali più importanti di far viaggiare i propri dipendenti solo con compagnie aeree che permettono di far compensare l'emissione di CO2. I viaggiatori sono sollecitati a pagare un costo aggiuntivo per poter compensare la produzione di CO2 che il loro volo comporta. La differenza di prezzo sul costo del biglietto permette alla compagnia di acquistare un carburante meno inquinante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede milanese di Tuvia Italia/Kerry Logistics



Stefano Poliani, ad di Tuvia Italia/Kerry Logistics

Tra una settimana

*Sabato alle 10 primo Consiglio
Giorno e orario sono un inedito*

Sabato prossimo alle 10 è convocato il primo consiglio comunale dell'era Rapinese. Un unicum l'insediamento al mattino e di sabato. Con l'indicazione della giunta in aula siederanno già la prossima settimana i nuovi consiglieri che entreranno al posto degli

assessori, tutti esponenti della lista Rapinese sindaco che, in totale, esprimerà 20 consiglieri di maggioranza. Ad entrare in sostituzione dei nuovi membri dell'esecutivo saranno Aldo Nosedà (47 voti), Silvia Zanotta (45), Caterina Bellezza (43), Valentina Di Pisa

(41), Paola Tocchetti (35) e Loredana Avogadro (30). Sono sei e non sette perché Ciabattoni sarebbe entrato in consiglio solo dopo i subentri. Nella prima seduta il consiglio sarà chiamato ad eleggere il presidente, carica che andrà all'avvocato Fulvio Anzaldo. Ha ottenuto il record di preferenze della lista Rapinese sindaco con 373 voti e sarà lui a presiedere la seduta (prima delle votazioni per il presidente) in quanto consigliere "anziano" (il più votato della lista che ha ottenuto il risultato migliore).

Decoro, quartieri e volontariato Ecco la squadra

Palazzo Cernezzì. Ieri il sindaco ha presentato la giunta «Non siamo dei maghi, ma qui per lavorare tanto»

GISELLA RONCORONI

«Non siamo maghi e non abbiamo bacchette magiche, ma lavoreremo tanto». Così ha esordito ieri mattina a Palazzo Cernezzì il sindaco **Alessandro Rapinese** durante la presentazione della sua giunta. Cinque uomini, quattro donne, due tecnici e una giovanissima di appena 21 anni.

Per ciascun assessore il primo cittadino ha indicato le deleghe, non mancando di chiamare quelli con cui ha un rapporto di amicizia di anni, con appellativi e soprannomi.

La presentazione

In primo luogo Rapinese ha chiarito il perché ha cambiato idea rispetto a quanto aveva annunciato subito dopo l'elezione e, cioè, che avrebbe aspettato a nominare la giunta dopo il primo consiglio comunale in modo da consentire agli eletti di potersi sedere, anche se solo per una volta, tra i consiglieri comunali.

«Avremmo voluto aspettare e mi sarebbe piaciuto che potessero fare una seduta da consiglieri - ha detto - ma mi sono reso conto che c'è tanto da fare subito e serve quindi essere completamente operativi con la giunta».

A riguardo ha fatto l'esempio degli eventi estivi saltati perché al bando fatto in ritar-

do dalla precedente amministrazione, non si è presentato nessuno. Per accelerare, ha chiarito, è necessario convocare la giunta ed assumere provvedimenti.

Prima giunta che ci sarà nel giro di qualche giorno, di certo prima di sabato, quando è convocato il primo consiglio comunale. Il sindaco ha anche sottolineato di essere «al terzo giro di incontri con i dirigenti, due fatti in gruppo tutti insieme e uno individuale con ciascuno di loro».

E tra le nuove deleghe annunciate ieri ci sono il volontariato, i quartieri e la lotta alle mafie. Nel dettaglio il sindaco tiene per sé le deleghe ad Affari generali e istituzionali, Relazioni interna-

zionali, Patrimonio, Sport, Sicurezza, Polizia locale e Innovazione tecnologica.

Nel presentare la sua squadra ha sottolineato che «è votata al bene della città» e che «ci sono voluti 18 anni per costruirla esattamente così» e che «gli assessori lavoreranno tutti a tempo pieno».

I nuovi compiti

Vicesindaco è stata scelta **Nicoletta Roperto**, che da ieri si occupa di Politiche sociali, Politiche educative, Volontariato, Asili nido e Politiche abitative. E ancora **Michele Cappelletti** ha Partite Iva, Commercio e Suap, Protezione civile, Decoro urbano.

In campagna elettorale Rapinese aveva indicato che si sarebbe occupato anche di Verde e Ambiente, ma ieri ha spiegato che le modifiche sono dovute alla necessità di uniformare i carichi di lavoro e di limitare il numero di dirigenti con cui ciascun assessore si deve interfacciare.

Edilizia privata, Lavori pubblici, Politiche energetiche, Reti, acque e strade vanno all'architetto **Maurizio Ciabattoni**. A **Enrico Colombo**, pure lui architetto, sono state destinate Cultura, Urbanistica, Mobilità e trasporti, Marketing territoriale, Eventi e Turismo.

Nella presentazione degli incarichi Rapinese ha indica-



Dietro da sinistra Ciabattoni, Lombardi, Fontana, Rapinese, Cappelletti e Colombo. Davanti Quagliarini, Anselmi, Roperto e Doria

La più giovane è Francesca Quagliarini, studentessa universitaria

A Monica Doria vanno Bilancio, Tributi, Partecipate ed Economato.

to l'avvocato **Alberto Fontana** agli Affari legali, Bandi e contratti, Servizi amministrativi cimiteriali, Servizi demografici ed elettorali, Legalità e trasparenza, Lotta alla mafia. E **Ivan Matteo Lombardi**, anche lui avvocato, si occupa di Verde, Parchi e giardini, Ambiente, Finanziamenti pubblici e comunitari e Sponsorizzazioni.

La più giovane dell'esecutivo è **Francesca Quagliarini**, studentessa universitaria di 21 anni, a cui il neo sindaco ha affidato Politiche giovanili, ma anche Pari opportunità, Diritti civili, Università,

Quartieri e Partecipazione.

Due, come detto, i tecnici esterni. Entrambe donne. A **Monica Doria** vanno Bilancio, Tributi, Partecipate ed Economato. Proprio sul bilancio comunale Rapinese ha voluto precisare come «l'approvazione del bilancio preventivo entro il 31 dicembre» sia «un obiettivo inderogabile».

Infine **Nicoletta Anselmi**, già dirigente a Cantù, si occupa di Personale, Comunicazione e Urp, Rapporti con il consiglio e Tempie orari della città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alberto Fontana

**Dai contratti alla legalità
Avvocato, sportivo e interista**

Sessant'anni appena compiuti, l'avvocato Alberto Fontana segue già da tempo l'idea di città di Alessandro Rapinese e con lui si era candidato anche cinque anni fa. Studio in via Carloni con attività orientata principalmente in materia civile, concorsuale e commerciale, nella giunta Rapinese si occuperà di Affari legali, Servizi demografici ed elettorali, Servizi amministrativi cimiteriali, Bandi e contratti, Legalità e trasparenza e Lotta



alle mafie. Nel suo curriculum cita, nel 2002, di essere stato co-fondatore della camera civile di Como e di essere stato nel consiglio direttivo per diversi mandati e di essere inoltre stato, dal 1994 al 2009, membro del consiglio direttivo della Como Nuoto. Sposato, con due figli all'università, è un grande sportivo. «Nuoto, sci e bici, sia in strada che Mountain bike - racconta - ma credo che il tempo in cui riuscirò a praticarli ora si ridurrà drasticamente». Amante del calcio, si definisce «interista da sempre». Tra i suoi hobby la lettura oltre a «viaggiare e fare giri in moto di più giorni con gli amici».

Francesca Quagliarini

**Ventenne, tifosa della Roma
Seguirà giovani e quartieri**

È l'assessore più giovane della storia di Como. Francesca Quagliarini, 21 anni, è studentessa universitaria al terzo anno di Giurisprudenza all'Insubria. Il sindaco le ha affidato le deleghe a Politiche giovanili, Pari opportunità, Diritti civili, Università, Quartieri e Partecipazione. L'assessorato ai Quartieri è una novità introdotta rispetto al passato. Si è candidata per la prima volta alle ultime elezioni e lei stessa, nel suo curriculum, si



definisce «una ragazza estroversa, solare e responsabile, mi piace mettermi in gioco e cercare di dare il sempre il massimo». È una grande tifosa del Como (ha appena fatto l'abbonamento) e della Roma, tanto che è anche iscritta al Roma club della provincia di Como. Come mai questa fede calcistica giallorossa? «La mia città preferita è Roma - racconta - che è anche quella natale di mio papà». Ama correre e fare lunghe passeggiate nei parchi cittadini, da Villa Olmo ad Albate, con il suo cane Frida. Le piace cucinare, soprattutto i dolci. E leggere.



Subito operativi

«Avremmo voluto aspettare e mi sarebbe piaciuto che potessero fare una seduta da consiglieri - ha detto Rapinese - ma mi sono reso conto che c'è tanto da fare subito e serve quindi essere completamente operativi con la giunta»



Incontri con i dirigenti

La prima giunta ci sarà nel giro di qualche giorno, di certo prima di sabato, quando è convocato il primo consiglio comunale. Il sindaco ha sottolineato di essere «al terzo giro di incontri con i dirigenti»



Maurizio Ciabattoni

Architetto ai Lavori pubblici con la passione per Cooper

Maurizio Ciabattoni, 49 anni, architetto, si occuperà nei prossimi anni di Lavori pubblici, Edilizia privata, Politiche energetiche, Reti, acque e strade.

Laureato in Architettura al Politecnico di Milano nel 2003, tre anni più tardi ha sostenuto l'esame di stato per l'abilitazione alla professione. Per dodici anni ha avuto uno studio professionale con altri soci, poi è stato dipendente di un'azienda di porte e infissi dal 2018 al 2021, quando è tornato a fare il libero professionista. «Sono in grado di lavorare in gruppo ed in collaborazione. - scrive nel suo curriculum - Ho maturato questa capacità lavorando in studi di architettura coordinando il mio lavoro con quello di altri professionisti o tecnici».



Era candidato nella lista "Rapinese sindaco" anche cinque anni fa. Sposato con Micol, è un grande tifoso della Juve e un amante della lettura. «Mi piace molto leggere - racconta - e il mio autore preferito è Glenn Cooper». In passato ha praticato shorinji kempo, arte marziale giapponese.

Ivan Matteo Lombardi

Dal verde ai finanziamenti L'avvocato amante del mare

Avvocato, 52 anni, nato a Firenze ma residente a Como. Ivan Matteo Lombardi si occuperà di Verde, Parchi e giardini, Ambiente, ma anche di Finanziamenti pubblici e comunitari (partita che sarà fondamentale nei prossimi mesi, visti i fondi del Pnrr messi a disposizione dallo Stato) e sponsorizzazioni. Laureato in Giurisprudenza a Milano con tesi in Diritto privato, ha conseguito nel 2005 un dottorato di ricerca in "Diritto dei contratti" all'Università di Macerata ed è stato anche dal 2007 al 2009 professore di Diritto dei contratti all'Insubria. Amante degli scacchi, gli piace camminare in montagna e andare in bicicletta. «Non sono sposato e non ho figli - racconta - e proprio per questo sarò a disposizione totale dei cittadini comaschi. Far parte di questa ammini-



strazione è per me una missione a cui dedicherò tutto il mio tempo, non avendo impegni familiari». Da tantissimi anni ha una casa al mare, sull'isola di Levanzo, vicino a Favignana nell'arcipelago delle Egadi. «Un posto molto piccolo - racconta - dove mi piace andare per staccare da tutto e stare con gli isolani che conosco, come detto, da molto tempo».

Nicoletta Roperto



Trent'anni, vicesindaco Con deleghe "sociali"

Trent'anni, di Ponte Chiasso, con in tasca un diploma magistrale con indirizzo Socio psico pedagogico preso alla Ciceri e insegnante di Scuola primaria a Monte Olimpino.

Nicoletta Roperto è stata nominata vicesindaco e assessore con tante deleghe di rilevanza sociale: Politiche sociali, Politiche educative, Volontariato, Asili nido e Politiche abitative. Lo scorso anno ha svolto servizio di volontariato nel centro educativo Tatu legato all'oratorio di Sagnino e Monte Olimpino: «Una struttura - dice - per dare ai preadolescenti un'occasione di comunità da una parte, e dall'altra per far sì che possano scoprire i loro talenti. Proprio da qui deriva il nome Tatu, talenti tutti». È stata anche, come si legge nel suo curriculum, «partecipante selezionata per il programma incubatore di talenti del forum della Meritocrazia». Ha svolto tanti lavori, dai più semplici all'insegnamento. Ha praticato judo per circa dieci anni, sport che, come dice lei stessa, «mi ha aiutato ad avere maggior autocontrollo e disciplina nell'affrontare le situazioni». Ama cucinare e il suo piatto preferito sono le lasagne. E il colore che ama di più? L'arancione. Infine è tifosa dell'Inter e del Como.

Enrico Colombo

Dalla cultura all'urbanistica Ama la Scozia e le sue bimbe

Enrico Colombo, architetto, ha 33 anni e si occuperà di Cultura, Urbanistica, Mobilità e trasporti, Marketing territoriale, Eventi e Turismo. Si è candidato con Alessandro Rapinese per la prima volta alle ultime elezioni. È laureato al Politecnico di Milano ed è libero professionista, noto in città per il suo ruolo nella Società Archeologica Comense (si è appena dimesso da segretario, dopo aver accettato la nomina ad assessore). Sposato, ha due bambine (Elena di 5 anni e Giulia che compirà un anno il mese prossimo). Grandissimo tifoso del Como, come sport pratica il tiro con l'arco e il trekking. Dal 1993 al 2003 è stato nel Pool Comense, dove ha svolto scherma, fioretto e spada. Inoltre dal 2004 al 2013, è stato arbitro effettivo e assistente arbitrale. Cantante

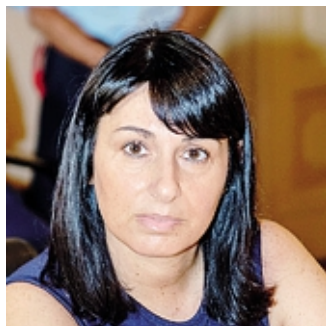


preferito Davide Van De Sfroos, ama molto la Scozia: Edimburgo è la sua città preferita e, non a caso, il suo film del cuore è "Braveheart". Curatore di mostre, appassionato di storia e di Como, ha come sogno nel cassetto quello di «restituire i poli museali alla città». Piatto preferito? I pizzoccheri.

Monica Doria

Un "tecnico" al Bilancio Segue il calcio e poco i social

Monica Doria, 42 anni, è uno dei due assessori tecnici scelti dal sindaco Alessandro Rapinese. Laureata in Economia alla Bocconi con indirizzo in Economia delle Amministrazioni Pubbliche e delle Istituzioni Internazionali e tesi sulla "Riforma del Trasporto in Italia, dalla Legge Bassanini alle gare" è attualmente responsabile dei servizi finanziari e vice segretario generale del Comune di Laglio, incarichi che lascerà per occuparsi, da assessore, di Bilancio, Tributi, Partecipate ed Economato. Prima di trasferirsi a Laglio aveva lavorato all'ufficio tecnico di Palazzo Cernezzì. Il primo stage? Nel 2003 al Controllo di gestione di Spt Linea. Lei si definisce così: «Figlia unica, comasca di nascita e tavernolese fino a qualche



anno fa, schiva e riservata, assolutamente poco social, profondamente amante dei viaggi itineranti, in Italia e all'estero, e del bel mare». E ancora: «Amo seguire lo sport ma in particolare il calcio: frequentatrice del Sinigaglia da bambina, ma di fede interista. Amante del pilates e del teatro, oltre che della buona lettura e buona musica».

Nicoletta Anselmi, già dirigente a Cantù, si occupa di Personale

Vicesindaco è Nicoletta Roperto, che segue le Politiche sociali

Michele Cappelletti

Partite Iva e Commercio Dallo sci al tifo per la Juve

Michele Cappelletti, 54 anni, comasco, è un fedelissimo di Rapinese e, al suo fianco, si è candidato nel 2012, nel 2017 e quest'anno. Rapinese lo chiama «mio fratello», anche perché è stato uno dei primissimi in assoluto in città a sposare il suo progetto di lista totalmente civica e senza alcun appoggio ai partiti. Per un soffio (in base a un calcolo dei resti) non era riuscito ad entrare in consiglio comunale cinque anni fa e ora il



sindaco gli ha affidato le deleghe a Partite Iva, Commercio e Suap, Protezione civile, Decoro urbano (con un ruolo di coordinamento tra i vari assessorati che si occupano del tema). Tra le qualifiche nel suo curriculum cita un attestato professionale come operatore di informatica. Storico titolare del negozio Rigamonti scarpe di via Luini, da settembre del 2018 ha avviato un'attività imprenditoriale nel settore delle case vacanze in campo extra-alberghiero. «Sono sposato e ho due figli, Federica e Leonardo - racconta - e mi piace molto sciare. La mia squadra del cuore? Non c'è dubbio, la Juventus».

Nicoletta Anselmi

Dal Personale all'Urp In pensione, torna in pista

In pensione dal gennaio scorso, Nicoletta Anselmi, 63 anni, adesso torna in campo come assessore (anche se, è stato spiegato ieri dal sindaco, lavorerà «praticamente gratis» non potendo cumulare redditi). Anselmi, laureata in Economia e Commercio, «nata e sempre vissuta a Como», come le piace sottolineare, è stata dirigente al Personale e alle Risorse finanziarie nel Comune di Cantù per tanti anni. In precedenza aveva lavorato come funzionario in



amministrazione provinciale. Ha tenuto anche dei corsi all'Università Cattolica di Milano. Adesso il primo cittadino Alessandro Rapinese l'ha scelta come «tecnico» esterno e le ha affidato le deleghe a Personale, Comunicazione e Urp, Rapporti con il consiglio e Tempi e orari della città e lei ha deciso di mettersi in gioco in questa nuova esperienza, dall'altra parte del tavolo rispetto al passato. «Ho due figli - racconta, un nipote di 16 mesi e uno in arrivo a giorni e due cani». Hobby? «Mi piace guardare i miei nipoti, quello già nato e quello in arrivo e credo che non avrò più molto tempo...».